

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

HCS FAST IPO 52 Denominazione

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Panno spunlace con sanificante

Usi Identificati Industriali Professionali Consumo Igienizzante

Usi Sconsigliati

gli usi pertinenti sono sopra elencati. Non sono raccomandati altri usi a meno che non sia stata condotta una valutazione, prima dell'inizio di detto uso, che dimostri che i rischi connessi a tale uso sono controllati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **CLEPRIN SRL**

VIA DEL FORNACIONE 7 Indirizzo Località e Stato 00013 MENTANA (ROMA) **ITALIA**

tel. 393 8228415

fax -

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza laboratorio@cleprin.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a BERGAMO - Az. Osp. Papa Giovanni XXIII - Piazza OMS, 1 - Tel. 800-883300

FIRENZE - Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 - Tel. 055-

7947819

FOGGIA - Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 - Tel. 0881-732326 MILANO - Osp.

Niguarda Ca' Granda - Piazza Os pedale Maggiore, 3 - Tel. 02-66101029

NAPOLI - Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 - Tel. 081-7472870 PAVIA - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 - Tel. 0382-

24444

ROMA - CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico. 155 - Tel. 06-49978000 ROMA

- CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 - Tel. 06-3054343 ROMA - CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Piazza Sant'Onofrio, 4 - Tel. 06-

68593726

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Clas sificazione della sostanza o della miscela



CLEPRIN SRL

HCS FAST IPO 52

Revisione n. 2

Data revisione 31/03/2023 Stampata il 31/03/2023

Pagina n. 2/15

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 31/03/2023)

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare. Irritazione cutanea, categoria 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

categoria 2

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:





Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare. H315 Provoca irritazione cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

EUH208 Contiene: Miscela di : fosfonoetan-1,2-dicarbossilato di tetrasodio; fosfonobutan-1,2,3,4-tetracarbossilato di esasodio

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente. P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi/ il viso. P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele



Contiene:

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

IPOCLORITO DI SODIO (16% -

cloro attivo)

CAS 7681-52-9 5 ≤ x < 7 Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335,

Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10, EUH031, Nota di

classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B

Skin Irrit. 2 H315: ≥ 1%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 1%

CE 231-668-3

INDEX 017-011-00-1

Reg. REACH 01-2119488154-34

Miscela di : fosfonoetan-1,2dicarbossilato di tetrasodio;
fosfonobutan-1,2,3,4-

tetracarbossilato di esasodio

CAS 14329-08-1 0,1 ≤ x < 0,15 Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411

CE 410-800-5

INDEX -

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

cleprin	CLEPRIN SRL	Revisione n. 2
		Data revisione 31/03/2023
	HCS FAST IPO 52	Stampata il 31/03/2023
		Pagina n. 4/15
		Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 31/03/2023)

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccom andazioni per gli addetti all`estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Pre cauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve es sere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

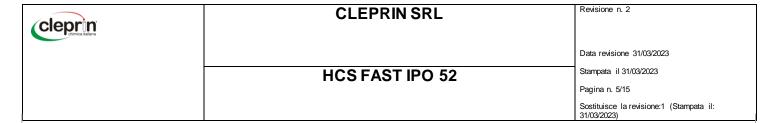
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese e ventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari



SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Concentrazione prevista di	non effetto sull'ambien	te - PNFC						
Concontrazione proviota di	TION ON OLLO DUN UNDION	10 11120						
Valore di riferimento in acq	ua dolce			0,00021	mg.	/I		
Valore di riferimento in acq	ua marina			0,000042	mg.	/I		
Valore di riferimento per l'a	cqua, rilascio intermitter	nte		0,00026	mg.	/I		
Valore di riferimento per i r	nicroorganismi STP			0,03	mg.	/I		
Salute - Livello deriva	ato di non effetto - D	NEL / DM EL						
	Effetti sui				Effetti sui			
	consumatori				lav oratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	0,26 mg/kg bw/d				
Inalazione	3,1 mg/m3	3,1 mg/m3	1,55 mg/m3	1,55 mg/m3	3,1 mg/m3	3,1 mg/m3	1,55 mg/m3	1,55 mg/m3
Dermica		-	-				5000 mg/kg bw/d	VND

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Nel caso in cui il prodotto possa o debba venire a contatto o reagire con degli acidi, adottare adeguate misure tecniche e/o organizzative, per il rischio di sviluppo di gas tossici e/o infiammabili.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

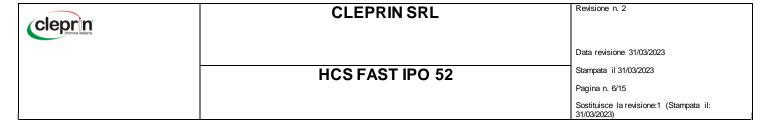
PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo E la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato. L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un



autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d`acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile	
Infiammabilità	Non disponibile	
Limite inferiore esplosività	Non disponibile	
Limite superiore esplosività	Non disponibile	
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile	
рН	12	
Viscosità cinematica	Non disponibile	
Solubilità	Non disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile	
Tensione di vapore	Non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	Non disponibile	
Densità di vapore relativa	Non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

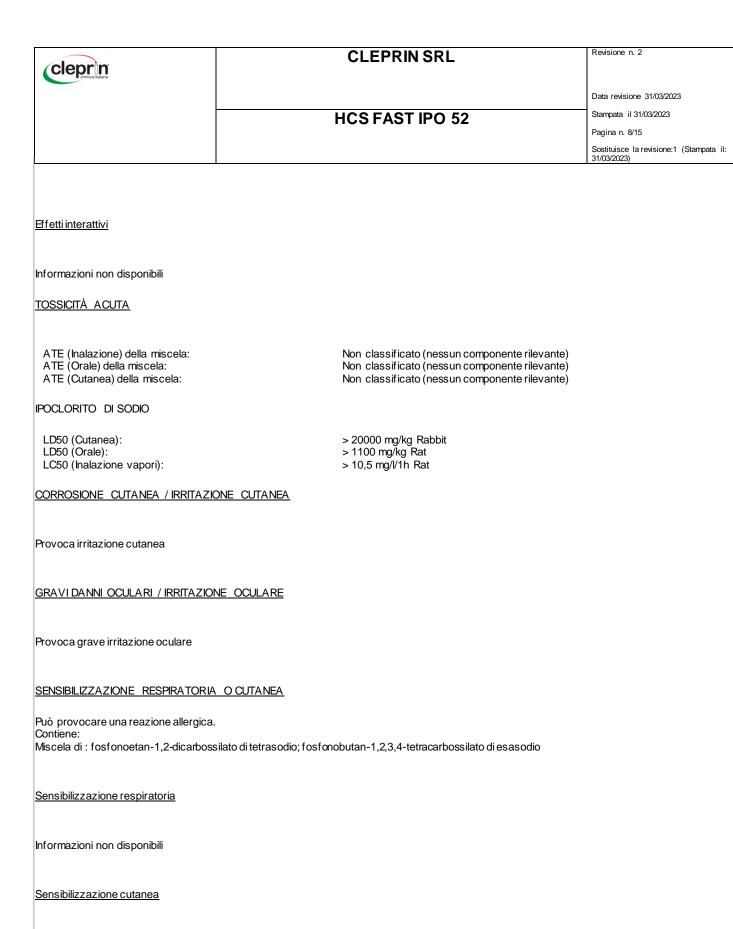
SEZIONE 10. Stabilità e reattività

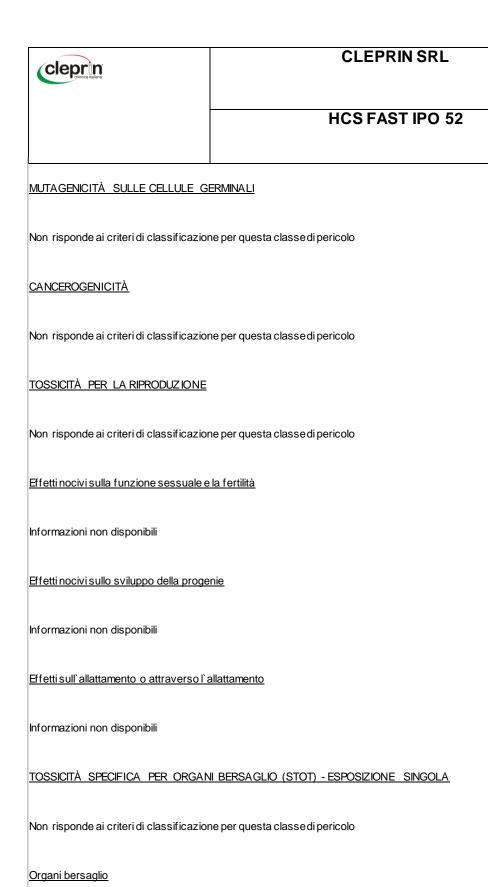
10.1. Reattività



Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili





Via di esposizione

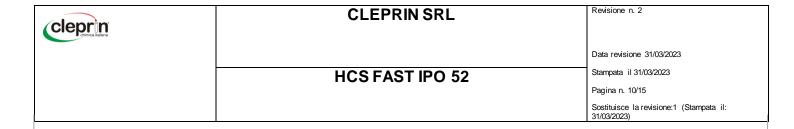
Revisione n. 2

Pagina n. 9/15

31/03/2023)

Data revisione 31/03/2023 Stampata il 31/03/2023

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il:



TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Organi bersaglio

Informazioni non disponibili

Via di esposizione

Informazioni non disponibili

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

IPOCLORITO DI SODIO

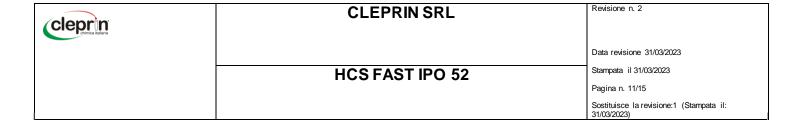
LC50 - Pesci 0,059 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss EC50 - Crostacei 0,141 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche 46 mg/l/72h Gracilaria tenuistipitata

NOEC Cronica Pesci 0,04 mg/l Menidia pelinsulae

NOEC Cronica Crostacei 0,007 mg/l Crassostrea virginica,

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,0021 mg/l periphyton



Miscela di : fosfonoetan-1,2-dicarbossilato di

tetrasodio; fosfonobutan-1,2,3,4-tetracarbossilato di esasodio

12.2. Persistenza e degradabilità

IPOCLORITO DI SODIO

Solubilità in acqua 1000 - 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IPOCLORITO DI SODIO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -3,42

12.4. Mobilità nel suolo

IPOCLORITO DI SODIO

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua 1,12

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all`ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.



CLEPRIN SRL

Revisione n. 2

Data revisione 31/03/2023 Stampata il 31/03/2023

Pagina n. 12/15

Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 31/03/2023)

HCS FAST IPO 52

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID, IMDG,

1791

IATA:

14.2. De signazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID: IPOCLORITO IN SOLUZIONE IMDG: HYPOCHLORITE SOLUTION IATA: HYPOCHLORITE SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID:

Classe: 8

Etichetta: 8

IMDG:

Classe: 8

Etichetta: 8

IATA:

Classe: 8

Etichetta: 8



14.4. Gruppo d'imballaggio

 $\mathsf{ADR}\,/\,\mathsf{RID},\ \mathsf{IMDG},$

IATA:

II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID:

Pericoloso per l'Ambiente

Marine Pollutant

17 (1116)(11)

IATA:

IMDG:

IATA:

IMDG:

NO



Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID: HIN - Kemler: 80

Quantità Limitate: 1 L Codice di restrizione in

galleria: (E)

Disposizione speciale: -

EMS: F-A, S-B

Cargo:

Quantità Limitate: 1 L Quantità

antità Istruzioni

massima: 30 Imballo: 855

L

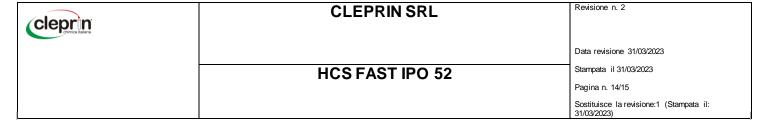
cleprin	CLEPRIN SR	Revisione n. 2	
			Data revisione 31/03/2023
	HCS FAST IPO	Stampata il 31/03/2023	
			Sostituisce la revisione:1 (Stampata il: 31/03/2023)
	Pass.:	Quantità	Istruzioni
	Disposizione speciale:	massima: 1 L A3, A803	Imballo: 851
I.7. Trasporto marittimo alla rinfu	usa conformemente agli atti dell`IMO		
formazione non pertinente			
SEZIONE 15. Informazio	ni sulla regolamentazione		
15.1. Disposizioni legislative e re	egolamentari su salute, sicurezza e ambiente s	pecifiche per la sostanza o l	a m iscela
ategoria Seveso - Direttiva 2012/18	/UE: E2		
lestrizioni relative al prodotto o alle s	sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regola	amento (CE) 1907/2006	
ha datta			
<u>rodotto</u> Punto	3		
Sostanze contenute			
Punto	75		
regolamento (LIF) 2019/1148 - relati	vo all'immissione sul mercato e all'uso di precurso	ori di esplosivi	
egolamento (OL) 2010/1140 Telati	vo an irrinissione surmoreate e an uso ai precurso	<u>ытагсэріозічт</u>	
lon applicabile			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 R	EACH)		
Sostanze in Candidate List (Art. 59 R	<u>EACH)</u> non contiene sostanze SVHCin percentuale ≥ a 0	,1%.	
	non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥a 0	,1%.	
n base ai dati disponibili, il prodotto r	non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥a 0	,1%.	
n base ai dati disponibili, il prodotto r sostanze soggette ad autorizzazione lessuna	non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥a 0	,1%.	
n base ai dati disponibili, il prodotto r Sostanze soggette ad autorizzazione Jessuna	non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0 e (Allegato XIV REACH)	,1%.	
n base ai dati disponibili, il prodotto rostanze soggette ad autorizzazione lessuna ostanze soggette ad obbligo di notif	non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0 e (Allegato XIV REACH) ica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:	,1%.	

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari



disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore si a stato valutato irrilevante, secon do quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1 Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1

Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

STOT SE 3 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3

Skin Sens. 1 Sensibilizzazione cutanea, categoria 1

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Aquatic Chronic 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1

Aquatic Chronic 2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H335 Può irritare le vie respiratorie.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- · EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione



- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- · VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (Il Atp. CLP)
- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VIAtp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/9179 (IX Atp. CLP)

- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP) 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP) 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVIAtp. CLP) 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- The Merck Index. 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02/03/08/09/11/12/14/15/16.